

TRIBUNALE DI MONZA
SEZIONE FALLIMENTARE

Amministrazione Straordinaria COMPEL ELECTRONICS S.p.A. in liquidazione
A.S. n. 2/2017

Giudice Delegato : Dott. Francesco Ambrosio
Commissario Straordinario : Dott. Antonio Aldeghi

**PRIMO PROGETTO DI RIPARTO PARZIALE
ex articolo 67 D.Lgs. 270/1999**

Ill.mo Signor Giudice Delegato,

il sottoscritto Dott. Antonio Aldeghi, Commissario Straordinario dell'Amministrazione Straordinaria in epigrafe, presenta il primo progetto di riparto parziale, articolando il Progetto secondo l'esposizione che segue lo schema riportato nell'indice di seguito proposto

PRIMO PROGETTO DI RIPARTO PARZIALE

A. PREMESSE	2
A1. LE PREDEDUZIONI E GLI ONERI DELLA PROCEDURA.....	3
B. STATO DEL PASSIVO	5
B1. CREDITORI AMMESSI IN PREDEDUZIONE	7
B.2 CREDITORI AMMESSI NELLA CATEGORIA PRIVILEGIATI GENERALI, ANTE 1 GRADO, EX ART. 2751 BIS N. 1 C.C. PER LE INDENNITÀ PER ISCRIZIONE FONDO TESORERIA INPS.....	8
B.3 CREDITORI AMMESSI CON RISERVA	9
B4. CREDITORI ESCLUSI E OPPOSIZIONI ALLO STATO PASSIVO	11
B5. SITUAZIONE ATTUALE DEI PAGAMENTI AI LAVORATORI EFFETTUATI IN SURROGA DA PARTE DELL'INPS.....	12
B6. SITUAZIONE ATTUALE DELLO STATO PASSIVO NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI	13
B7. STATO PASSIVO AMMESSO AL RIPARTO	13
C RENDICONTO FINANZIARIO	14
D CONTI SPECIALI	15
E. ACCANTONAMENTI	18
F. SOMME DISPONIBILI AL RIPARTO	22
G PROGETTO DI RIPARTIZIONE PARZIALE	23
G 1. DATI SINTETICI DEL PIANO DI RIPARTO PARZIALE.....	23
H. PROSPETTO DEI PAGAMENTI DEL PIANO DI RIPARTO PARZIALE	24
I. ISTANZA DI DEPOSITO	24

A. PREMESSE

Il Tribunale di Monza, con sentenza n. 55/2017 pubblicata in data 21.03.2017, aveva dichiarato lo stato di insolvenza di Compel ai sensi del D.lgs. 270/1999. Con decreto del Tribunale di Monza n.2/2017 R.G. depositato il successivo 9 giugno 2017 è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria ex D.lgs. 270/1999 e successive modifiche. Successivamente è stato nominato quale commissario straordinario, il sottoscritto dott. Antonio Aldeghi con decreto ministeriale "MISE .AOO_PIT.REG.UFF.U.0299360.14-07-2017", iscritto agli atti della CC.I.AA di Monza il successivo 18 luglio 2017.

In data 16 gennaio 2018, con notifica del successivo 16 febbraio 2018, il Ministero ha provveduto, con proprio decreto, ad autorizzare l'esecuzione del programma di cessione presentato per la durata di un anno dalla data del provvedimento medesimo.

In data 19 dicembre 2018 il Tribunale di Monza ha autorizzato la proroga della scadenza del programma di cessione dei complessi aziendali, ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. 270/99.

In data 31.05.2019 il contratto di cessione dell'azienda è stato sottoscritto con atto a rogito del Notaio Paolo Divizia di Bergamo n.4263 di Rep. n.3364 di Racc. come registrato a Bergamo in data 6.6.2019 al n.22369 e depositato al Registro imprese di Milano Monza Brianza e Lodi in data 6.6.2019 con Prot.247707 per Compel Electronics S.p.a. in Liquidazione e Amministrazione Straordinaria.

In data 28 giugno 2019, il Commissario ai sensi dell'Art.61 del D.Lgs. 270/99 ha provveduto al deposito della relazione finale al Ministero dello Sviluppo Economico e al Tribunale di Monza con la conseguente chiusura dell'esercizio e l'avvio dell'attuale fase liquidatoria della procedura.

Allo stato attuale, i tempi di chiusura della fase liquidatoria non sono prevedibili in quanto, tra l'altro, sono in corso di valutazione contenziosi di natura civile la cui conclusione e il relativo esito non sono ancora determinabili.

I criteri di ripartizione dell'attivo in materia concorsuale sono stabiliti nelle disposizioni dell'articolo 67 del D.Lgs. 270/99 che rinvia alle disposizioni del Codice civile e a quelle della legge fallimentare.

Ad integrazione dei criteri generali dettati dal codice civile in materia di responsabilità patrimoniale e di cause legittime di prelazione, la legge fallimentare stabilisce l'ordine di distribuzione dell'attivo tra i creditori, statuendo (in particolare, nell'art. 111 l.f.), il soddisfacimento prioritario dei crediti prededucibili, cui segue il pagamento di quelli privilegiati e da ultimo, di quelli chirografari, secondo uno schema che consente di assegnare le somme disponibili alla categoria successiva solo previa ripartizione e soddisfacimento integrale dei creditori della precedente.

Tali criteri, da tempo ben noti e accettati, sono inderogabili e pertanto sono stati rigorosamente osservati anche nel presente progetto di riparto parziale.

Nel caso in esame, rileva la disciplina dei crediti in prededuzione e di quelli privilegiati, da intendersi come assistiti da ipoteca quando gravante sul singolo immobile ceduto.

Il presente riparto prende in considerazione solamente i crediti ammessi alla prededuzione e così iscritti allo stato passivo e i crediti garantiti da ipoteca, non verranno invece presi in considerazione i crediti privilegiati e i crediti restanti ammessi sino al rango chirografario.

Infatti, con riferimento al riparto delle somme a privilegio, al fine di evitare problemi di violazione di gradi di privilegio, si ritiene necessario posticiparne temporaneamente la distribuzione per i seguenti motivi:

- In considerazione della necessità di definizione dei TFR destinati alla previdenza complementare maturati nel periodo di CIGS per crisi. Occorre infatti effettuare la ricostruzione, assistenza, controllo e predisposizione delle denunce di Previdenza complementare per il TFR maturato nel periodo di CIGS per crisi di azienda (n. 14 lavoratori aderenti alla previdenza complementare). Tali somme, in quanto prededucibili, richiedono una preventiva cristallizzazione per poi procedere col riparto dei privilegi.
- In considerazione della necessità di definizione dei TFR destinati alla tesoreria maturati nel periodo di CIGS per crisi (apr. 2017 – mar. 2019), Occorre infatti effettuare la ricostruzione e la predisposizione della liquidazione telematica del TFR maturato durante il periodo di CIGS per crisi di azienda (n. 19 lavoratori aderenti alla tesoreria in CIGS per crisi di azienda). Anche tali somme, in quanto prededucibili, richiedono una preventiva cristallizzazione per poi procedere col riparto dei privilegi.
- In considerazione della necessità di definizione dei TFR maturati nel periodo di CIGS per cessazione (apr. 2019 – mar. 2020), Occorre infatti effettuare la ricostruzione e la predisposizione della liquidazione telematica del TFR maturato durante il periodo di CIGS per crisi di azienda (n. 19 lavoratori in CIGS per cessazione). Anche tali somme, in quanto prededucibili, richiedono una preventiva cristallizzazione per poi procedere col riparto dei privilegi.
- In considerazione della necessità, ultima, di definizione delle sanzioni con l' INPS. L'applicazione del principio sanzionatorio ordinario e/o speciale assume una rilevanza in funzione della differenza economica sostanziale tra i due tipi di regime (30% annuo rispetto al tasso legale). Anche in questo caso le somme, in quanto prededucibili, richiedono una preventiva cristallizzazione per poi procedere col riparto dei privilegi.

A1.Le prededuzioni e gli oneri della procedura.

Tali crediti, così definiti dalla legge, vanno "dedotti" prima che possano essere pagati i creditori (privilegiati e chirografari) in funzione della loro attinenza diretta alla procedura.

Vanno dunque considerati prededucibili i crediti sorti in occasione o in funzione della procedura concorsuale. Per chiarezza, la prededuzione riguarda i c.d. "debiti di massa", ossia i debiti sorti successivamente all'apertura della procedura concorsuale e perciò riferibili (occasionati e/o finalizzati, ossia funzionali) alla gestione della procedura stessa, avendo origine e motivazione nel fine di consentirne l'organizzazione e l'amministrazione della procedura stessa.

La natura dei crediti in esame ne giustifica il trattamento preferenziale speciale (con prevalenza anche rispetto ai crediti assistiti da cause legittime di prelazione).

I crediti prededucibili devono essere soddisfatti per intero (dunque, per il capitale, le spese e gli interessi calcolati fino al giorno del pagamento), in maniera proporzionale sul ricavato della liquidazione dell'attivo patrimoniale, secondo eventuali cause di prelazione interne.

Occorre, al riguardo, ricordare che la legge fallimentare (dell'art. 111 bis l.f.) prevede la possibilità di una deroga alla regola generale della preferenza accordata ai crediti prededucibili qualora il pagamento, in sede di riparto, avvenga mediante la distribuzione del ricavato della vendita di beni gravati da pegno o ipoteca.

In altri termini, la preferenza accordata ai creditori in prededuzione in sede di riparto dell'attivo fallimentare non incide nella stessa misura su tutti i beni venduti, ma incontra il limite dei beni gravati da garanzie reali.

La disposizione di cui all'art. 111 bis, 2° comma l.f. sembrerebbe molto restrittiva, nel senso che il ricavato dalla vendita di beni oggetto di pegno ed ipoteca non potrebbe essere distribuito ai creditori prededucibili, finché non vengano interamente soddisfatti i creditori garantiti.

La Suprema Corte ha però fornito una lettura diversa della norma in questione, affermando che anche il creditore ipotecario o pignoratizio deve sopportare il concorso dei crediti prededucibili sulla liquidazione della vendita dei beni oggetto della garanzia reale, qualora si tratti di spese generali connesse all'amministrazione ed alla liquidazione di tali beni (attività, queste ultime, volte all'incremento o alla conservazione del valore dei medesimi beni o, comunque, attività dalle quali lo stesso creditore garantito ha tratto utilità)¹.

La giurisprudenza ha stabilito che, in tema di ripartizione dell'attivo fallimentare, sul ricavato della vendita degli immobili gravati da garanzia reale (nella specie, ipotecaria) vanno collocate in prededuzione non solo le spese riconducibili alla conservazione e alla liquidazione del bene ipotecato, ma anche una quota parte del compenso del curatore (quota ottenuta ponendo a confronto l'attività svolta nell'interesse generale e quella esercitata nell'interesse del creditore garantito), oltre che una porzione delle spese generali della procedura, da determinarsi in misura corrispondente all'utilità delle stesse per il creditore garantito, adottando, ove non sia possibile o comunque agevole, nella quantificazione in concreto, un'esatta valutazione dell'incidenza delle spese generali su quelle specifiche, un criterio di proporzionalità.

In particolare, con riferimento all'individuazione della porzione delle spese generali di procedura, da detrarre dal ricavato (anche) dei beni gravati da garanzie reali (e sempre che non sia agevole un'esatta valutazione dell'incidenza delle spese generali su quelle specifiche), la giurisprudenza ha affermato che essa vada determinata in misura corrispondente all'accertata utilità delle stesse per il creditore garantito, ove il concetto di utilità deve essere inteso in modo estensivo, ossia anche con riferimento all'utilità potenziale, cioè sperata, anche se non effettivamente perseguita².

¹ Cass.10/06/2022 n.18882.

² Cass. 2 febbraio 2006, n. 2329

Sulla base degli orientamenti giurisprudenziali appena esposti, la norma introdotta con l'art. 111 bis l.f. non osta al fatto che, nell'ipotesi in cui l'attivo fallimentare sia costituito anche dalla vendita di beni ipotecati, le spese di procedura (tra le quali, rientra il compenso del curatore o, come nel caso di specie, del Commissario e degli altri organi della procedura) vanno prelevate anche dal ricavato di tale liquidazione, essendo corretto il criterio di determinazione della quota di spese calcolate in proporzione al confronto fra le somme riscosse dalla vendita e l'intera massa attiva.

Si ritiene corretto, pertanto, adottare un criterio d'imputazione che rispecchi il rapporto proporzionale di valore (corrispondente al ricavato della vendita) dei beni ipotecati rispetto alla restante parte dei beni liquidati nell'ambito del fallimento, non sussistendo alcun ostacolo logico oltre che giuridico alla sua adozione, quando gli organi della procedura ritengano che tale criterio corrisponda all'attività effettivamente svolta nell'interesse dei creditori muniti di garanzia reale, in rapporto alla restante massa dei creditori partecipanti al concorso.

Il criterio di proporzionalità è, peraltro, applicato nei termini appena esposti anche con riferimento alla disciplina dei conti speciali, introdotta dall'art. 111 ter l.f., per l'imputazione delle spese di carattere generale della procedura, disciplina puntualmente applicata nella contabilizzazione della presente procedura, come evidenziato nei successivi punti del presente progetto.

B. STATO DEL PASSIVO

Lo stato passivo di Compel Electronics Spa in liquidazione e in AS si è formato sulla base di 119 domande di ammissione esaminate nel corso di quattro udienze innanzi al Tribunale di Monza sezione Fallimentare. Lo stato passivo è stato integrato con quattro successivi decreti relativi all'esame delle domande tardive ed emanati in data 12/12/2017, 28/06/2018, 13/11/2018, 5/3/2019 e 1/10/2019.

Data esame	Data esecutività
12/12/2017	06/02/2018
28/06/2018	28/06/2018
13/11/2018	13/11/2018
05/03/2019	05/03/2019
01/10/2019	01/10/2019

Successivamente alla cessione dell'azienda avvenuta in data 31 maggio 2019, sono state presentate ulteriori domande di ammissione allo stato passivo considerate ultra-tardive poiché pervenute oltre il termine di 12 mesi dalla data di esecutività dello stato passivo delle insinuazioni tempestive. Come previsto dalla norma tali domande ultra tardive possono essere considerate ammissibili solo se il ritardo nella proposizione della domanda fosse stato adeguatamente giustificato dai creditori istanti; nel caso in questione trattavasi di domande presentate per la quota di TFR dei lavoratori dipendenti che facevano parte dei rami d'azienda affittati alla società Cordon Electronics Italia S.r.l. quindi, perdurando il rapporto di lavoro, non avevano ancora avuto

la possibilità di presentare la propria insinuazione al passivo in quanto il diritto a percepire il TFR non era ancora maturato.

L'amministrazione Straordinaria ha proceduto al riscontro della fondatezza delle richieste di ammissione mediante l'ufficio interno della società e l'ufficio del Commissario Straordinario, avvalendosi, per l'analisi delle insinuazioni presentate dall'Agente della riscossione dei servizi professionali resi dallo studio dei commercialisti dello Studio Corno.

Nella prima udienza di verifica dello stato passivo tenutasi in data 12 dicembre 2017 rinviata per l'esame di alcune posizioni al 6 febbraio 2018 sono state esaminate n. 20 domande presentate dai lavoratori dipendenti ammessi al passivo per euro 960.811,400 al rango privilegiato ex art. 2751 bis n. 1.

Per quanto concerne le posizioni dei lavori rispetto ai quali risultano presenti i presupposti per la corrispondenza diretta del fondo tesoreria INPS, il Giudice Delegato dispose che lo scrivente Commissario, prima di procedere al riparto delle somme in favore degli stessi effettuasse le opportune verifiche presso il fondo medesimo al fine di evitare il doppio pagamento.

Sono state esaminate n.29 domande presentate da fornitori per un totale ammesso in prededuzione per euro 256.228,530 a fronte di una richiesta di euro 505.813,480. Lo scostamento è da ricondursi alla rinuncia da parte della società Oneida Associates a circa il 50% del proprio credito avendo la società presentato la propria insinuazione per entrambe le procedure per il medesimo importo.

Gli istituti di credito sono stati ammessi per l'importo del credito ipotecario per euro 1.827.425,65 e per euro 738.273,09 al rango chirografario relativamente a saldi negativi di conto corrente.

Sono state inoltre analizzate n. 10 domande presentate da professionisti per un totale ammesso di euro 137.560,810 in prededuzione, euro 16.565,57 in privilegio ex art. 2751 bis, n. 2 ed euro 10.571,48 al chirografo.

Con riferimento alle insinuazioni presentate da erario ed enti previdenziali si segnala l'esclusione di euro 93.164,22 relativi ad una domanda presentata dall'Agenzia delle Entrate per addizionali regionali e comunali e per ritenute su indennità per cessazione del rapporto di lavoro già pagati come risulta da F24 quietanzati.

Sono state presentate n. 36 domande relative a crediti di lavoro dipendente ammesse al passivo al rango privilegiato per l'importo di euro 1.321.599,77 ex art. 2751 bis. n.1., N. 1 domanda presentata da un fornitore ammessa al chirografo per euro 1.326,88.

In data 13 novembre 2018 si è tenuta la seconda udienza per l'esame di n. 2 insinuazioni tardive e le relative conclusioni del Giudice Delegato sono state dichiarate esecutive il medesimo giorno. In sintesi:

- n.1 domanda presentata da un professionista ammessa in prededuzione per euro 30.500,00;
- n.1 domanda presentata dall'INPS di Monza per un totale ammesso al rango privilegiato di euro 31.132,57 e al rango chirografario di euro 1.461,66.

In data 5 marzo 2019 si è tenuta la terza udienza per l'esame di n. 5 insinuazioni tardive e le relative conclusioni del Giudice Delegato sono state dichiarate esecutive il medesimo giorno, sono stati ammessi crediti di fornitori in prededuzione per euro 137.380,31.

La domanda presentata dall'Istituto di credito Intesa Sanpaolo è stata ammessa per euro 468.225,43 al rango chirografario

È stata ammessa per euro 714.043,68 l'insinuazione presentata da Agenzia delle Entrate Riscossione escludendo euro 1.825,55 per spese di insinuazione, euro 5.999,56 per contributi inps già versati ed euro 175.535,00 perché relativi a IVA anno d'esercizio 2016 la cui lite è stata chiusa con il ritiro dell'atto illegittimo da parte dell'ADER per cessata materia del contendere. Sempre all'udienza di verifica del 05 marzo 2019 alcuni importi oggetto della domanda di ammissione al passivo di Agenzia delle Entrate Riscossione (Cronologico 108 del 05.03.2019) venivano ammessi con riserva a norma dell'art. 96, comma secondo, l.f., in quanto contestazioni sulla loro esistenza ed ammontare erano in corso di accertamento nel contenzioso, pendente avanti la Suprema Corte di Cassazione, a seguito del ricorso presentato dal creditore avverso la sentenza della commissione Tributaria Regionale di Milano n. 156/20/2013. In particolare, euro 147.875,06 nella categoria privilegiati generali di grado 18 per i tributi diretti di cui all'art. 2752, co. 1, c.c. ed euro 284.307,58 nella categoria privilegiati generali di grado 19 per IVA, pene pecuniarie e soprattasse ex art. 2752, co. 2 c.c. La Suprema Corte con ordinanza n. 1447 sez. V, depositata in data 25 gennaio 2021, accogliendo parzialmente il ricorso, cassava la sentenza impugnata, rinviava ad altra sezione della CTR per ulteriore esame in relazione ai profili accolti. Con sentenza passata in giudicato della Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Lombardia n.224/2023 del 22/06/2022, depositata il 20.01.2023, in parziale ha riformato la sentenza di primo grado, accogliendo l'appello dell'Ufficio limitatamente al rilievo sub capo F) perdite su crediti, per il valore complessivo di € 155.807,00. Conseguentemente, sulla base della richiesta di modifica dello stato passivo per scioglimento di riserva depositata ex art.113-bis l.f. in data 27.10.2023 con decreto del Signor Giudice Delegato in data 24 novembre 2023 il credito erariale è stato ridotto da euro 147.875,06 nella categoria privilegiati generali di grado 18 per i tributi diretti di cui all'art. 2752, co. 1, c.c. a euro 73.923,97 nella categoria privilegiati generali di grado 18 sempre per i tributi diretti di cui all'art. 2752, co. 1, c.c. e da euro 284.307,58 nella categoria privilegiati generali di grado 19 per IVA, pene pecuniarie e soprattasse ex art. 2752, co. 2 c.c. a euro 136.172,51 nella categoria privilegiati generali di grado 19 per IVA, pene pecuniarie e soprattasse ex art. 2752, co. 2 c.c.

B1.Creditori ammessi in Prededuzione

In merito alle posizioni dei creditori ammessi alla prededuzione, e per tale motivo presenti nello stato passivo reso esecutivo, deve essere evidenziata la posizione del creditore Oneida Associates, ammesso con cronologico 00037 in data 12.12.2017 con esecutività 06.02.2018, per Euro 254.358,85 (importo richiesto all'ammissione ammesso per le prestazioni eseguite, complessivamente a favore del "Gruppo Compel" Compel E. S.p.a. e

Linkra S.r.l presentata ex art.61 L.f.), oggetto di insinuazione per euro 501.547,60 che, dopo una transazione tra le parti, ha portato ad una riduzione della richiesta formulata in sede di ammissione, con una riduzione della somma unitariamente richiesta di euro 247.193,75, è stato oggetto di una suddivisione tra le due procedure.

Per semplificare il procedimento e determinare l'importo competente ad ognuna delle due procedure, stante l'ammissione richiesta dal creditore in entrambe per il complessivo importo, come da accordo di riduzione della richiesta inizialmente insinuata, si ritiene corretto utilizzare, ritenendo l'importo complessivo quale spesa generale comune alle due procedure, la ripartizione in base al disposto dell'Art.85 del D.Lgs. 270/99 e considerando l'attivo relativo alla collocazione dei rami di azienda oggetto della ricerca sul mercato, escludendo dunque dalla base di calcolo i beni immobili e mobili esclusi dal perimetro di cessione, come previsto dal programma di liquidazione approvato in data 16 gennaio 2018, ai sensi degli artt. 54 e seguenti D.lgs. 270/99.

Le masse attive utilizzate per la determinazione delle incidenze percentuali risultano composte dall'attivo liquidato alla data del 31.12.2020, composto unicamente dai beni perimetrati trasferiti al cessionario assegnatario dell'azienda Linkra – Compel:

	ATTIVO REALIZZATO	% RIPARTIZIONE
COMPEL AL 31/12/2020	2.302.370,09	31%
LINKRA AL 31/12/2020	5.134.626,39	69%

In applicazione del citato principio di ripartizione tra le due procedure, i rispettivi stati passivi, alla posizione del creditore Oneida Associates, ammesso con cronologico 00037, per economicità di procedura, verranno modificati secondo le indicazioni sotto descritte provvedendo escludere dalla ripartibilità la somma di competenza del passivo di Linkra S.r.l...

	ATTIVO REALIZZATO	%	Importo ammesso	Importo attribuibile
COMPEL Electronics S.p.a.	2.302.370,09	31%	254.353,85	78.849,69
LINKRA S.r.l.	5.134.626,39	69%	254.353,85	175.504,16
TOTALI	-----	100%	-----	254.353,85

Conseguentemente le prededuzioni ripartibili ammontano a euro 400.163,80.

B.2 Creditori Ammessi nella categoria privilegiati generali, ante 1 grado, ex art. 2751 bis n. 1 c.c. per le indennità per iscrizione Fondo Tesoreria INPS

Per le posizioni dei creditori ammessi ex art.2751 bis n.1 per quanto concerne il TFR denunciato ed iscritto presso il FONDO TESORERIA INPS, si ricorda che lo stesso risulta ammesso allo stato passivo della procedura. La richiesta di ammissione è motivata dall'eventualità che irregolari comportamenti nelle denunce e nei versamenti da parte dell'azienda non permetta ai lavoratori di ottenere il giusto ristoro delle proprie competenze da parte dell'INPS.

Per tali posizioni, si è inizialmente tempestivamente proceduto alla richiesta telematica di pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'INPS del Fondo di Tesoreria accantonato. Dai contatti avuti con l'Istituto, pur non avendo la possibilità di una verifica puntuale di quanto ricevuto dai lavoratori, la procedura di erogazione degli importi della tesoreria è pressoché ultimata.

Si evidenzia che l'attuale procedimento di liquidazione diretta del TFR accantonato a Fondo Tesoreria non permette alla procedura di monitorare né l'importo effettivamente corrisposto al lavoratore né di avere contezza sulle tempistiche della corresponsione. INPS, infatti, non ha sviluppato ad oggi un procedimento telematico in grado di comunicare all'azienda l'effettiva erogazione al lavoratore di quanto accantonato alla tesoreria.

In sede di riparto sarà dunque necessario procedere con contatti diretti coi singoli lavoratori, con l'aiuto delle assistenze sindacali e con una richiesta di verifica all'INPS al fine di individuare quanto effettivamente corrisposto e procedere, di conseguenza, alla rettifica dello stato passivo con l'espunzione degli importi, oggi ammessi e corrisposti dall'istituto direttamente ai lavoratori.

Dalle verifiche effettuate sulle somme erogate dal Fondo di Garanzia INPS per 1 posizione, per un importo complessivo di euro 12.556,93, l'Istituto ha provveduto ad erogare quanto accantonato in Tesoreria INPS attraverso il Fondo di Garanzia. Tale situazione potrebbe scaturire da due distinte situazioni:

- I. La prima dall'avvenuto indebito conguaglio del TFR accantonato in tesoreria da parte dell'azienda. In questo caso sarebbe corretta la richiesta di ammissione al passivo anche dell'importo della Tesoreria;
- II. La seconda da un erraneo utilizzo della procedura da parte dell'istituto e/o un'erronea predisposizione dei modelli di richiesta da parte dei lavoratori, con la conseguenza che gli importi sono stati liquidati attraverso la procedura, non esatta, del fondo di garanzia. In questo caso sarebbe corretta l'espunzione dell'ammissione al passivo dell'importo della Tesoreria;

Per tale motivo, pur non modificando gli importi indicati nello stato passivo, lo scrivente ritiene di escludere le posizioni di cui sopra dal riparto parziale per un importo di euro 618.418,91, pari all'importo complessivo ammesso a titolo di TFR accantonato in tesoreria INPS di euro 630.975,74, decurtato della posizione per la quale si ipotizza un indebito conguaglio per un importo di euro 12.556,93.

B.3 Creditori Ammessi con Riserva

Per quanto riguarda le ammissioni con riserva per euro 813.153,90 risultano essere relative a:

- Agenzia delle Entrate Riscossione, cron.108, ammessa con riserva ex art. 55 c. 3 L.F oggetto del contenzioso pendente avanti la Corte di Cassazione a seguito del ricorso presentato dal creditore avverso la sentenza della commissione Tributaria Regionale di Milano n. 156/20/2013, per euro 147.875,06 per tributi diretti di cui all'art. 2752, co. 1, c.c.; con sentenza passata in giudicato della Corte di Giustizia Tributaria di II grado

della Lombardia n.224/2023 del 22/06/2022 depositata il 20.01.2023. In data 27.10.2023 ai sensi dell'Art.113bis l.f.

È stata depositata istanza di scioglimento della riserva per la definitiva ammissione al passivo della procedura dell'importo ridotto di euro 73.923,97 (da euro 147.875,06) nella categoria privilegiati generali di grado 18 sempre per i tributi diretti di cui all'art. 2752, co. 1, c.c., decreto di modifica del 24 novembre 2023, con la conseguente esclusione per euro 73.951,09, con decreto di modifica del 24 novembre 2023;

- Agenzia delle Entrate Riscossione, cron.108, ammessa con riserva ex art. 55 c. 3 L.F oggetto del contenzioso pendente avanti la Corte di Cassazione a seguito del ricorso presentato dal creditore avverso la sentenza della commissione Tributaria Regionale di Milano n. 156/20/2013 per euro 284.307,58 per IVA, pene pecuniarie e soprattasse ex art. 2752, co. 2 c.c.; con sentenza passata in giudicato della Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Lombardia n.224/2023 del 22/06/2022 depositata il 20.01.2023. È stata depositata istanza di scioglimento della riserva per la definitiva ammissione al passivo della procedura e la posizione ammessa è stata rettificata da euro 284.307,58 nella categoria privilegiati generali di grado 19 per IVA, pene pecuniarie e soprattasse ex art. 2752, co. 2 c.c. a euro 136.172,51 nella categoria privilegiati generali di grado 19 per IVA, pene pecuniarie e soprattasse ex art. 2752, co. 2 c.c, con decreto di modifica del 24 novembre 2023, con la conseguente esclusione per euro 148.135,07, con decreto di modifica del 24 novembre 2023;

- Indennità di buona uscita dell'importo complessivo di Euro 133.000,00, per un importo unitario per ciascun lavoratore di euro 7.000,00, assegnato con accordo sindacale sottoscritto con tutte le sigle in data 31.01.2017 con ammissione allo stato passivo subordinata al verificarsi della condizione stabilita dall'accordo sindacale suddetto, del mancato trasferimento degli stessi, in seguito a cessione dell'azienda, di proprietà Linkra e Compel, come poi intervenuta in data 31 maggio 2019, con atto a rogito Notaio Paolo Divizia n. 4263 Rep. N. 3364 Racc., registrato a Bergamo in data 6 giugno 2019 n. 22369 Serie 1 T. Conseguentemente per i dipendenti non trasferiti, in data 26/01/2021, e successivamente in data 10/03/2021 ai sensi dell'Art.113bis l.f., l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato ha autorizzato le istanze presentate dal Commissario volte al riconoscimento dello scioglimento della riserva ed alla definitiva ammissione al passivo della procedura per l'importo complessivo di Euro 133.000,00 (corrispondente all'intera riserva);

- Insinuazioni per crediti TFR per l'importo di euro 145.861,34 ammessi con riserva alla condizione del mancato trasferimento al cessionario dell'azienda (di proprietà Compel Electronics S.p.a. e Linkra S.r.l.) avvenuta a Cordon Electronics Italia S.r.l. in data 31.05.2019. Conseguentemente per i dipendenti non trasferiti, in data 26/01/2021, e successivamente in data 10/03/2021 ai sensi dell'Art.113bis l.f., l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato ha autorizzato le istanze presentate dal Commissario volte allo scioglimento della riserva ed alla definitiva ammissione al passivo della procedura per l'importo complessivo di euro 145.861,34;

- Insinuazione di somme per Fondo Tesoreria, per l'importo di euro 102.109,92, ammessi con riserva alla condizione del mancato trasferimento al cessionario dell'azienda (di proprietà Compel Electronics S.p.a. e

Linkra S.r.l.) avvenuta a Cordon Electronics Italia S.r.l. in data 31.05.2019. Anche per essi, in data 26/01/2021, e successivamente in data 10/03/2021 ai sensi dell'Art.113bis l.f., l'III.mo Sig. Giudice Delegato ha autorizzato le istanze presentate dal Commissario volte allo scioglimento della riserva ed alla definitiva ammissione al passivo della procedura per l'importo complessivo di euro 102.109,92.

Il tutto riepilogato nella seguente tabella:

Categoria	In sede di ammissione	Ammissioni definitive	Esclusioni Definitive	Riserve attuali
Incentivo all'esodo art. 2751 bis. n. 1 cc.	133.000,00	133.000,00	0,00	0,00
TFR Privilegio ex art. 2751 bis. n. 1	145.861,34	145.861,34	0,00	0,00
TFR FONDO ex art. 2751 bis. n. 1 cc.	102.109,92	102.109,92	0,00	0,00
AgE Tributi diretti ex art. 2752, co. 1, cc.	147.875,06	73.923,97	73.951,09	0,00
AgE IVA e accessori ex art. 2752, co. 2 cc.	284.307,58	136.172,51	148.135,07	0,00
Totale	813.153,90	591.067,74	222.086,16	0,00

B4. Creditori esclusi e opposizioni allo stato passivo

In merito alle trentuno esclusioni dallo stato passivo le principali cinque, ammontano a complessivi euro 3.590.138,41 e riguardano:

- per euro 373.431,52 Intecs per documentazione non opponibile (esclusione non opposta);
- per euro 247.193,75 la posizione Oneida Associates a seguito di accordo di riduzione della richiesta formulata in istanza (esclusione concordata);
- per euro 93.164,22 Agenzia delle Entrate per importi erroneamente insinuati in precedenza corrisposti (esclusione non opposta);
- per euro 175.535,00 Agenzia Entrate Riscossione per Importi non dovuti lite chiusa (esclusione non opposta);
- per euro 150.761,55, Intesa Sanpaolo per somme non riconosciute incassi avvenuti in data successiva alla decorrenza dello stato di insolvenza (esclusione oggetto di opposizione, come nel prosieguo precisato);
- per euro 250.151,42 Intesa Sanpaolo richiesti al privilegio ipotecario quali residui crediti vantati nei confronti della controllata LINKRA S.r.l. in Liquidazione in Amministrazione Straordinaria (esclusione oggetto di opposizione, come nel prosieguo precisato);
- per euro 1.827.062,91 Intesa Sanpaolo richiesti al privilegio ipotecario, anche in nome di Cassa Depositi e Prestiti, quali residui crediti vantati nei confronti della controllata LINKRA S.r.l. in Liquidazione in Amministrazione Straordinaria (esclusione oggetto di opposizione, come nel prosieguo precisato);

- Le ulteriori ventinove posizioni di esclusione, per motivazioni diverse, non opposte ammontano a complessivi euro 472.838,04.

Le esclusioni complessivamente effettuate ammontano a euro 3.590.138,41.

Intesa Sanpaolo S.p.A., anche in nome di Cassa Depositi e Prestiti, in data 08.05.2019 ha proposto opposizione al decreto di esecutività dello stato passivo in merito all'esclusione dei crediti sopra descritti.

Il contenzioso si è concluso con il Decreto del Tribunale di Monza n. 1334/2019 - R.G. n. 4335/2019 pubblicato in data 25.07.2019 (nel prosieguo "Decreto del Tribunale"), che ha respinto integralmente le richieste della banca.

Intesa Sanpaolo, anche in nome di Cassa Depositi e Prestiti, ha proposto gravame contro il Decreto del Tribunale e il relativo processo si è concluso con l'Ordinanza della Corte di Cassazione - Raccolta Generale 12918/2023, R.G. 29557/2019, pubblicata in data 11.05.2023 (nel prosieguo "Ordinanza della Corte"), che ha confermato il provvedimento impugnato.

Pertanto, le suddette esclusioni sono definitive.

B5. Situazione attuale dei pagamenti ai lavoratori effettuati in surroga da parte dell'INPS

Con riferimento ai pagamenti ricevuti dai lavoratori per il tramite dell'INPS si rileva che la procedura di pagamento è ancor oggi in fase di completamento tanto che sono giunti, anche ultimamente, le comunicazioni di avvenuto pagamento.

Si precisa che le surroghe possono essere riferite:

- Alla copertura del TFR rimasto in azienda dei lavoratori;
- Alla copertura del TFR denunciato al Fondo di Tesoreria INPS ed indebitamente congruagliato dalla società;
- Alla copertura del TFR accantonato ai Fondi di Previdenza Complementari scelti dai lavoratori e non pagato dall'azienda;
- Alla copertura delle ultime tre mensilità non corrisposte;

Per tali pagamenti l'istituto provvede ad effettuare dapprima una comunicazione all'azienda di avvenuto pagamento e, successivamente, a presentare alla procedura, per i medesimi importi corrisposti, istanza di rettifica dello stato passivo ex art. 115 L.F.

Purtroppo, il pagamento è di competenza della sede INPS di residenza del lavoratore, pertanto, non risulta agevole avere contezza di tutti i pagamenti effettuati a causa della possibile dislocazione in tutta Italia delle sedi INPS competenti ai fini dell'erogazione.

Gli importi oggetto di surroga da parte dell'Istituto e di seguito riepilogati sono stati ad oggi ricostruiti:

- Attraverso le comunicazioni di pagamento e di rettifica dello stato passivo effettuate dall'INPS e ricevute direttamente dalla procedura;

- Attraverso un prospetto riepilogativo degli importi surrogati ricevuto nel maggio 2022 dall'INPS di Monza. Si precisa che l'INPS ha successivamente comunicato che, in seguito ad una modifica della procedura a livello Nazionale, tale prospetto riepilogativo non potrà essere aggiornato ma dovrà essere richiesto esclusivamente attraverso le sedi di competenza;
- Attraverso le ricerche sulle singole sedi INPS effettuate dai consulenti del lavoro della procedura;

L'attuale situazione delle surroghe aggiornata ad oggi risulta essere la seguente:

tipologia credito	Surroghe già ricevute		Surroghe non ancora ricevute	
	Lavorat. coinvolti	Quota capitale	Lavorat. coinvolti	Quota capitale
TFR	23	361.594	4	115.017
Previd. Complem.	10	56.435	4	16.752
Retribuzioni	8	23.472	9	18.051

B6. Situazione attuale dello stato passivo nei confronti dei lavoratori

La composizione dello stato passivo relative ai crediti da lavoro, successivamente alle rettifiche sopra indicate, risulta essere come di seguito specificato:

Importi K€	Corrispondere ai lavoratori	Corrispondere ad INPS per surroga	Corrispondere ad INPS per indebito Cong.	Corrispondere a terzi	TOTALE
Privilegio TFR	871.374	476.611		7.361	1.355.346
Privilegio P.C.	224.979	73.187	12.557		310.723
Privilegio Preavviso	186.943				186.943
Privilegio Incentivo	133.000				133.000
Privilegiati Retrib.	452.982	41.523		6.846	501.351
Chirografari	19.642				19.642
Totale complessivo	1.888.920	591.321	12.557	14.207	2.507.005
TFR in tesoreria	-630.976				-630.976
Totale da ripartire	1.257.944	591.321	12.557	14.207	1.876.029

B7. Stato passivo ammesso al riparto

In base alle precisazioni sopra evidenziate lo stato passivo ammesso al riparto viene esposto nella tabella seguente:

Categoria	Totale
Prededuzioni	400.163,80
Ipotecari	1.827.425,65
Pignoratizi	0,00
Privilegiati	3.651.888,29
Chirografari	8.004.774,31
Totale	13.884.252,05

C RENDICONTO FINANZIARIO

In osservanza degli artt. 110, 111 e 113 L.F, di seguito si riporta il raccordo tra le disponibilità di cassa all'inizio della procedura e quelle alla data odierna con indicazioni delle macro-voci di riferimento delle entrate e delle uscite.

Compel Electronics S.pa IN A.S.	
Saldo liquidità al 15/03/2017	65.198,32
Entrate del periodo 15/03/2017 - 23/02/2024	6.627.796,04
Uscite del periodo 15/03/2017 - 23/02//2024	1.581.980,40
Saldo liquidità finale al 23/02/24	5.111.013,96

Compel Electronics S.pa RENDICONTO DI GESTIONE DAL 15/03/2017 AL 23/02/2024	
ENTRATE	
SALDO CASSA	
CASSA VALUTE ESTERE	
VENDITA IMMOBILI	3.236.000,00
VENDITA BENI MOBILI	9.119,50
AFFITTO D'AZIENDA	85.156,00
AFFITTO IMMOBILI CORNATE	566.462,97
AFFITTO IMMOBILI AGRATE	577.331,48
INCASSI CONTRATTO DI SERVIZI VS. CORDON SRL	16.775,00
INCASSI CORDON	82.254,70
RESTITUZIONE SOMME DA BANCHE	165.507,52
INCASSI CLIENTI VARI	1.939.304,25
INTERESSI ATTIVI BANCARI	15.082,94
TOTALE ENTRATE 23/02/2024	6.692.994,36

USCITE	
FORNITORI	308.480,83
STIPENDI	176.141,52
F24 IMPOSTE, TASSE, IVA, CONTRIBUTI, RITENUTE	404.480,67
SPESE DELLA PROCEDURA (LIQUIDATORE)	51.850,00
COMPENSO COMMISSARIO	44.967,38
CONGUAGLI A CORDON	302.838,83
COSTI PROCEDURA	289.632,90
SPESE BANCARIE	3.588,27
TOTALE USCITE 23/02/2024	1.581.980,40
SALDO DISPONIBILE 23/02/2024	5.111.013,96

Pertanto, il saldo delle giacenze bancarie, come da allegato (All.1), corrisponde a:

BCC Brianza e Laghi c/c n.45555 - Saldo AL 23 febbraio 2024

Euro 5.111.013,96

D CONTI SPECIALI

La vendita degli immobili, oggetto del complesso industriale di Cornate D'Adda, avvenuta con unico atto pubblico del 16 novembre 2022, e avente ad oggetto sia immobili gravati da ipoteca che immobili non gravati, ha richiesto la suddivisione dell'unico prezzo di vendita per la contabilizzazione delle competenze e la determinazione della disponibilità netta su ogni mappale in base ai valori di perizia come redatta dall'esperto incaricato Geometra Luca Mutti di Milano.

Identico procedimento è stato utilizzato per gli immobili siti in Agrate Brianza, anche in assenza di immobili non ipotecati.

La ripartizione di tutte le entrate e di tutte le uscite relative alle unità immobiliari site nel comune di Cornate D'Adda (Milano) Via G. Rossa 18/20 e nel comune di Agrate Brianza (Milano) Via San Martino, 7, è avvenuta dunque proporzionando gli importi in base ai valori di perizia come dettagliati nella tabella seguente:

PROSPETTO VALORI					
	fg.	mapp.	sub.	cat.	valore
CORNATE D'ADDA					
LOTTO A	12	257	2	D/1	€ 20.000,00
	12	104	1	D/7	€ 2.090.000,00
	12	104	2	A/3	€ 53.200,00
	12	104	3	C/6	€ 5.000,00
	12	104	4	C/6	€ 5.000,00
				tot.	€ 2.173.200,00
LOTTO B	12	245	702	D/7	€ 1.038.850,00

LOTTO C	12	105	701	D/7	€ 185.100,00
AGRATE BRIANZA	14	123	703	D/1	€ 2.100.000,00
	14	123	704	D/7	€ 94.600,00
				tot.	€ 2.194.600,00

Per entrambi i complessi industriali alla ripartizione in base ai valori di perizia derogano le seguenti voci:

1. Le entrate relative agli affitti attivi sono state ripartite in base al canone di affitto di ciascun immobile previsto nel contratto di locazione;
2. Le uscite relative all'Imposta Municipale Comunale (IMU) sono state ripartite secondo il debito fiscale di ciascuna unità.

Successivamente sono state determinate le competenze delle masse, immobiliari e mobiliari, attraverso la rilevazione e la contabilizzazione dei conti speciali, dato che nell'individuazione del netto ricavato dai beni gravati da prelazione la procedura deve attribuire, in diminuzione dei relativi introiti, le spese direttamente correlate ai beni gravati da garanzia (spese specifiche) e una quota di spese generali, ripartibili proporzionalmente, come analiticamente esposto nella tabella successiva. Questo in osservanza del disposto del terzo comma dell'art. 111 ter, secondo il quale il commissario (curatore) "deve tenere un conto autonomo delle vendite dei singoli beni immobili oggetto di privilegio speciale e di ipoteca e dei singoli beni mobili o gruppo di mobili oggetto di pegno e privilegio speciale, con analitica indicazione delle entrate e delle uscite di carattere specifico e della quota di quelle di carattere generale imputabili a ciascun bene o gruppo di beni secondo un criterio proporzionale". Il legislatore fa riferimento ai soli beni gravati da prelazioni speciali (ipoteca, pegno e privilegi speciali) perché solo per questi beni interessa conoscere esattamente il netto distribuibile che va attribuito ai creditori che vantano preferenze sugli stessi, nel mentre il ricavato dei beni, mobili e immobili, non gravati da prelazioni specifiche confluisce in due masse, una mobiliare ed una immobiliare, sulle quali si soddisfano i creditori con privilegio generale e i chirografari.

Per precisione, anche gli immobili non ipotecati che pur non necessiterebbero della conoscenza dell'esatta composizione delle spese specifiche e della quota di quelle generali ad esso attribuibili, sono stati oggetto di contabilizzazione analitica .

La massa immobiliare risulta composta:

- dal complesso industriale sito in Cornate D'Adda (MB), Via Guido Rossa 18/20 oggetto di gravame ipotecario a favore Crio SPV 4 S.r.l. (cessionaria di dell'istituto di credito Banca Nazionale del Lavoro), di primo grado iscritto a Milano in data 26.03.2010, ammessa con cronologico 00066 sulla base dell'insinuazione presentata per l'importo di euro 1.827.425,65, garantito da ipoteca sui seguenti beni immobili:
Foglio 12 Mapp.104 Sub 3 cat. C/6 Cornate D'Adda ((MB) Piano T;
Foglio 12 Mapp.104 Sub 4 cat. C/6 Cornate D'Adda (MB) 18/20 piano T;

- Foglio 12 Mapp. 257 Sub.2 Cat. D/1 Cornate D'Adda (MB) 18/20 Piano T;
- Foglio 12 Mapp.104 Sub.1 Cat. D/7 Cornate D'Adda (MB) Piano T-1 - S1;
- Foglio 12 Mapp. 104 Sub.2 Cat. A/3 Cornate D'Adda (MB) Piano T;
- Foglio 12 Mapp.105 Sub 701 Cat. D/7 Cornate D'Adda (MB) Piano T-1;
- Foglio 12 Sub 406 seminativo;
- Foglio 12 Sub 84 bosco ceduo;
- Foglio 12 Sub 85 seminativo;
- dal complesso industriale sito in Cornate D'adda (MB), Via Guido Rossa 22 NON oggetto di gravami, costituito dai seguenti immobili:
- Foglio 12 Mapp.245 Sub 702 Cat. D/7 Cornate D'Adda (MB) Piano T-1, S-1;
- - dal complesso industriale sito in Agrate Brianza (MB) Via San Martino oggetto di gravame ipotecario a favore dell'istituto di credito Intesa San Paolo, rilasciata a favore di Linkra S.r.l. e trascritta in data 17.06.2014 vantando titolo ipotecario sui seguenti beni:
- Foglio 14 Part.123 Sub 703 Cat.D/1 Agrate Brianza (MB) Via San Martino, 7 Piano T;
 - Foglio 14 Part.123 Sub 704 Cat.D/7 Agrate Brianza (MB), Via San Martino, 7 Piano T-1;
 - Seminativo Classe 1, 70 metri ^2 Agrate Brianza (MB);
 - Seminativo, Classe 1, 910 metri^2 Agrate Brianza (MB).

Attraverso la gestione dei principi esposti in precedenza sono state rilevate le competenze ex art. 111ter l.f., delle diverse masse, effettuando la ripartizione dei cosiddetti costi generali, in essi compreso il compenso liquidato, ad oggi, al commissario straordinario, tra la massa immobiliare gravata da ipoteche, la massa immobiliare non oggetto di gravami e la massa mobiliare.

La percentuale di competenza determinata tra le vendite/entrate relative ad ognuna delle masse e le vendite/entrate complessive, alla data del presente riparto, è esposta nella tabella seguente :

CORNATE D'ADDA IMMOBILI GRAVATI	Percentuale di attribuzione	VENDITE/ENTRATE
Sub 3 cat. C/6 Cornate D'Adda	25,34%	2.943,64
Sub 4 cat. C/6 Cornate D'Adda		2.943,64
Sub. 2 Cat. D/1 Cornate D'Adda		13.763,04
Sub. 1 Cat. D/7 Cornate D'Adda		1.438.235,63
Sub. 2 Cat. A/3 Cornate D'Adda		36.609,66
Sub 701 Cat. D/7 Cornate D'Adda		150.457,18
Cornate D'Adda Seminativo		333,33
Cornate D'Adda Bosco Ceduo		333,33
Cornate D'Adda Seminativo		333,34
TOTALE CORNATE D'ADDA IPOTECATI		1.645.952,79

	Percentuale di attribuzione	VENDITE/ENTRATE
CORNATE D'ADDA IMMOBILE NON GRAVATO	13,04%	846.796,98

AGRATE BRIANZA GRAVATO (non creditore ipotecario)	Percentuale di attribuzione	VENDITE/ENTRATE
Sub 703 Cat. D/1 Agrate Brianza	27,22%	1.691.918,04
Sub 704 Cat. D/7 Agrate Brianza		76.216,91
Agrate Brianza Seminativo		0,00
Agrate Brianza Seminativo.		0,00
TOTALE AGRATE BRIANZA		1.768.134,95

MASSA MOBILIARE	Percentuale di attribuzione	ENTRATE
TOTALE ENTRATE MOBILIARI	34,40%	2.233.955,37

TOTALE ENTRATE	100,00%	6.494.840,09
-----------------------	----------------	---------------------

In considerazione poi del complessivo importo delle entrate di euro 6.520.631,48, come esposto analiticamente nella seguente tabella, le competenze in entrata e uscite per ognuno degli immobili a inventario, oltre che della massa mobiliare, determinano gli importi liquidi di disponibilità al riparto, prima degli accantonamenti ex art.113 L.f., come esposti oltre, al punto F :

MASSA IMMOBILIARE	Gravame	Disponibile	Totale Entrate	Compenso Commissario	Spese Generiche	Spese Specifiche	Totale Uscite
Sub 3 cat. C/6 Cornate D'Adda (MB)	Ipotecato	0,00	2.947,16	0,00	0,00	2.947,16	2.947,16
Sub 4 cat. C/6 Cornate D'Addi (MB)	Ipotecato	0,00	2.947,16	0,00	0,00	2.947,16	2.947,16
Sub. 2 Cat D/1 Ornate D'Adda (MB)	Ipotecato	8.487,98	13.788,77	92,72	1.054,92	4.153,15	5.300,79
Sub. 1 Cst D/7 Cornate D'Adda (MB)	Ipotecato	969.901,06	1.440.924,51	9.689,38	110.239,12	351.094,95	471.023,45
Sub. 2 Cat. A/3 Cornate D'Adda (MB)	Ipotecato	24.387,92	36.678,10	246,64	2.806,09	9.237,45	12.290,18
Sub 701 Cat D/7 Cornate D'Adda (MB)	Ipotecato	101.016,25	150.784,55	1.013,63	11.532,37	37.222,30	49.768,30
Cornate D'Adda (MB) Seminativo Class	Ipotecato	0,00	333,58	0,00	0,00	333,58	333,58
Cornate D'Adda (MB) Bosco Ceduo Clas...	Ipotecato	0,00	333,58	0,00	0,00	333,58	333,58
Cornate D'Adda (MB), Seminativo Clas	Ipotecato	0,00	333,59	0,00	0,00	333,59	333,59
Sub 703 Cat D/I Agrate Brianza (MB)	Non Gravato	1.344.761,67	1.697.017,83	11.398,44	129.683,59	211.174,13	352.256,16
Sub 704 Cat. D/7 Agrate Brianza (MB)	Non Gravato	55.763,96	76.446,64	513,47	5.841,94	14.327,27	20.682,68
Non Gravati Cornate D'Adda (MB)	Non gravati	621.198,27	848.642,41	5.751,26	65.433,73	156.259,15	227.444,14
TOTALE MASSA IMMOBILIARE		3.125.517,11	4.271.177,88	28.705,54	326.591,76	790.363,47	1.145.660,77
MASSA MOBILIARE							
Beni Mobili	Non gravato	2.024.181,38	2.249.453,60	15.050,14	171.230,13	38.991,95	225.272,22
TOTALE GENERALE		5.149.698,49	6.520.631,48	43.755,68	497.821,89	829.355,44	1.370.932,99

E. ACCANTONAMENTI

Le singole ripartizioni parziali dell'attivo, secondo quanto stabilito dall'art. 113 l.f. non possono superare l'ottanta per cento delle somme totali da ripartire; ciò comporta che il venti per cento di tali somme andrà a far

parte di quella riserva non disponibile formata per far fronte ad eventuali imprevisti che dovessero presentarsi nel corso delle operazioni di liquidazione.

Oltre all'accantonamento minimo previsto dal comma 1 dell'art. 113 L.F. pari al 20% del totale attivo liquido disponibile, come detto necessario per la copertura di possibili futuri imprevisti, sono stati appostati maggiori importi, avendo prudenzialmente stimato, oltre alle somme ritenute necessarie per i costi a finire della procedura, i costi di gestione del probabile contenzioso relativo alla posizione IntesaSanpaolo, la stima al massimo rischio dei possibili addebiti relativi alla contribuzione di tesoreria e complementare dei dipendenti in corso di definizione.

Ai fini del presente piano di riparto si evidenzia che si è tenuto conto del solo attivo liquido disponibile considerando le seguenti voci (art.113 l.f.):

1. Importi assegnati ai creditori ammessi con riserva: nessuno;
2. importi assegnati ai creditori oppositori a favore dei quali sono state disposte misure cautelari: nessuno,
3. importi assegnati ai creditori oppositori con domanda accolta ma sentenza non è passata in giudicato: nessuno.
4. importi assegnati ai creditori oggetto di giudizi di impugnazione e di revocazione : nessuno.
5. Importi ritenuti da accantonare in applicazione del principio di prudenza:
 - a. somme accantonate in prededuzione ritenute necessarie per spese future, per soddisfare il compenso al commissario e del comitato di sorveglianza e ogni altro debito prededucibile. L'ammontare della somma accantonata è stato stimato sulla base delle informazioni in possesso e sulla base dei dati storici, rapportato ad un quadriennio di possibile prosecuzione della procedura, tenendo anche conto dei tempi stimabili del contenzioso con IntesaSanPaolo, e ammontano ad euro 200.000,00.
 - b. Accantonamento TFR destinato alla Previdenza complementare prededucibile. Con riferimento specifico agli importi di Trattamento di Fine rapporto maturati in previdenza complementare durante il periodo di CIGS per crisi aziendale (apr. 2017 – apr. 2019) si valuta necessario un accertamento delle singole posizioni dei lavoratori presso i rispettivi fondi, al fine di verificare i corretti importi denunciati in seguito ai possibili TFR non maturati relativi ai lavoratori che sono stati oggetto di distacco dalla CIGS durante il periodo suddetto. La quantificazione effettuata dell'importo da accantonare è pari ad euro 45.000.
 - c. Accantonamento somme INPS prededucibili. Con riferimento specifico alle posizioni debitorie INPS maturate durante il periodo di CIGS (apr. 2017 – apr. 2019), quindi in prededuzione, l'importo in quota capitale del dovuto è pari ad euro 61.149. Al momento non risultano avvisi di addebito e/o richieste di versamento da parte dell'istituto in merito a tali posizioni, ma è necessario un preliminare accantonamento dell'intero dovuto in considerazione

dell'aleatorietà di quanto l'INPS potrebbe richiedere a titolo di sanzioni ed interessi. Lo scrivente ritiene infatti che, in considerazione delle attuali norme vigenti in materia di sanzioni, alla situazione de quo, vige il regime speciale di cui all'articolo 116, comma 8 e seguenti, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Tale regime contempla alcune fattispecie eccezionali in cui - fermo restando l'integrale pagamento dei contributi e dei premi dovuti alle gestioni previdenziali ed assistenziali - le sanzioni possono essere ridotte fino alla misura degli interessi legali.

Tra le particolari ipotesi rientrano specificatamente:

1. rilevanti, oggettive incertezze connesse a contrastanti ovvero sopravvenuti diversi orientamenti giurisprudenziali o amministrativi (articolo 116, comma 15, lettera a);
2. procedure concorsuali (articolo 1, comma 220, della L. n. 662/1996);

In questo senso, lo scrivente è dell'avviso che, entrambe le ipotesi di cui sopra possano essere riferibili alla presente procedura sia riguardo le procedure concorsuali, per evidente omogeneità con la situazione di fatto, sia riguardo l'ipotesi di rilevante incertezza, fermo il contenuto della Circolare N. 20 del 28/11/2017 riferita alla CIGS per le procedure di amministrazione straordinaria.

In attesa, pertanto, di una definizione dell'aspetto sanzionatorio, si preferisce non procedere col versamento di qualsiasi somma all'istituto, accantonando prudenzialmente, oltre alla quota capitale, anche l'importo sanzionatorio massimo di cui articolo 116, comma 8, lett. b, ovvero la sanzione civile in misura non superiore al 60%, oltre ad interessi di mora. L'accantonamento complessivo effettuato è dunque pari ad euro 105.000.

- d. Accantonamento Intesa Sanpaolo/Cassa Depositi e Prestiti. Sugli immobili in Comune di Agrate Brianza, via San Martino 7, gravano due ipoteche concesse da Compel a garanzia di debiti del terzo Linkra s.r.l.; si tratta in particolare (i) dell'ipoteca del valore di euro 742.825,13 iscritta a favore di Intesa Sanpaolo in data 17.06.2014 (presso l'Agenzia del Territorio – Serv. di Pubblicità Immobiliare di Milano 2 ai NN. 53990/8802) e (ii) dell'ipoteca del valore di euro 6.685.426,13 iscritta a favore di Cassa Deposito e Prestiti S.p.A. in data 17.06.2014 (presso l'Agenzia del Territorio – Serv. di Pubblicità Immobiliare di Milano 2 ai NN. 53990/8801). Le relative domande di ammissione al passivo presentate dai creditori ipotecari non sono state accolte. Il procedimento di opposizione allo stato passivo si è concluso, come sopra specificato, con il definitivo rigetto dell'impugnazione da parte della Corte di Cassazione (Ordinanza Racc. Gen. 12918/2023- R.G. 29557/2019, pubblicata in Cancelleria in data 11.05.2023).

Tuttavia, Intesa Sanpaolo ha comunicato alla Procedura, anche per Cassa Depositi e Prestiti, l'intenzione di presentare domanda di partecipazione al riparto, nonostante la suddetta esclusione. In particolare Intesa Sanpaolo ritiene di avere diritto di partecipare al riparto delle somme ricavate dalla vendita in quanto secondo l'orientamento giurisprudenziale prevalente sostenuto dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, i creditori titolari di un diritto di ipoteca o di pegno sui beni compresi nel fallimento costituiti in garanzia per crediti vantati verso debitori diversi dal fallito non possono avvalersi del procedimento di verifica dello stato passivo di cui al Titolo II, Capo V della Legge Fallimentare, non essendo creditori del fallito, né soggetti che agiscono per la restituzione o la rivendica dei beni acquisiti al fallimento; pertanto, secondo tale prospettazione, Banca Intesa Sanpaolo non poteva insinuarsi al passivo della Procedura, con la conseguenza che la mancata ammissione non produce alcun effetto, tenuto conto anche del fatto che la banca, per il credito vantato nei confronti di Linkra in a.s., garantito con ipoteca dal terzo Compel, è stata ammessa al passivo della procedura di Linkra. Tuttavia la Banca e Cassa Depositi e Prestiti, pur non essendone tenuti, hanno formulato la specifica domanda di ammissione al passivo per il credito privilegiato ipotecario e sono stati definitivamente esclusi con decisione passata in giudicato. Pertanto è corretto ritenere che debba prevalere nel caso di specie il giudicato endofallimentare formatosi con l'ordinanza della Cassazione 12918/2023; per tale motivo il sottoscritto Commissario proporrà al Giudice Delegato di non ammettere Intesa Sanpaolo e C.d.P. al riparto. Per il caso di differente decisione del Giudice Delegato ovvero per il caso di accoglimento dell'eventuale reclamo avverso l'esclusione dal riparto, il sottoscritto ritiene di dovere accantonare l'importo di euro 1.016.721,00, calcolato tenendo conto dell'addebito *pro quota* dell'accantonamento obbligatorio e degli accantonamenti di cui ai precedenti punti 5.a, 5.b e 5.c; il tutto come da conteggio analitico di cui al successivo paragrafo F.

Non risultano essere state ricevute dalla procedura somme per effetto di provvedimenti provvisoriamente esecutivi e non ancora passati in giudicato.

Si riepilogano di seguito le somme gli accantonamenti stanziati:

Accantonamenti Art.113 l.f.	
Accantonamento per 20% ai sensi art. 113 LF (saldo conto corrente 5.111.013,96)	1.022.202,79
a) Somme ritenute necessarie per i costi a finire della procedura (stima)	200.000,00
b) Accantonamento TFR destinato alla Previdenza complementare prededucibile	45.000,00
c) Accantonamento somme INPS prededucibili	105.000,00
d) Intesa San Paolo, Cron 109 contenzioso Accantonamento Immobili Agrate Brianza	1.016.721,00
Totale Accantonamenti Art.113 l.f.	2.388.923,79

F. SOMME DISPONIBILI AL RIPARTO

L'importo disponibile al riparto, come evidenziato nella tabella di riepilogo dei conti speciali (D), tiene poi conto del saldo tra crediti non liquidi e debiti non saldati alla data del 23 febbraio 2024 riportando al saldo bancario liquido disponibile alla ripartizione:

SALDO DISPONIBILE CONTI SPECIALI	5.149.698,49
SALDO ATTIVITA' NON REALIZZATE/PASSIVITA' NON LIQUIDATE	38.684,53
SALDO LIQUIDO DISPONIBILE DA CONTO CORRENTE (All.1)	5.111.013,96

Di seguito, tenuto conto di quanto sopra si espone la determinazione delle somme disponibili al presente riparto, per i soli creditori ammessi in prededuzione e il creditore ipotecario:

Accantonamento per 20% ai sensi art. 113 LF	1.022.202,79
a) Somme ritenute necessarie per i costi a finire della procedura (stima)	200.000,00
b) Accantonamento TFR destinato alla Previdenza complementare prededucibile	45.000,00
c) Accantonamento somme INPS prededucibili	105.000,00
d) Intesa San Paolo, Cron 109 contenzioso Accantonamento Immobili Agrate Brianza	1.016.721,00
Totale Accantonamenti Art.113 l.f.	2.388.923,79
Totale ripartibile	2.722.090,17

MASSA IMMOBILIARE GRAVATA – CORNATE D'ADDA (% attribuzione accantonamenti)	25,34%
Massa Immobiliare gravata Cornate D'Adda Netto disponibile conti speciali	1.103.793,21
Attività non realizzate/passività non liquidate	8.291,69
Massa Immobiliare gravata Cornate D'Adda saldo liquido distribuibile	1.095.501,52
Accantonamento per 20% ai sensi art. 113 LF	219.100,30
Ripartibile netto acc.to 20%	876.401,22
Somme ritenute necessarie per i costi a finire della procedura (stima)	50.684,94
Accantonamento TFR destinato alla Previdenza complementare prededucibile (stima)	11.404,11
Accantonamento somme INPS prededucibili (stima)	26.609,59
Massa Immobiliare gravata Cornate D'Adda Netto distribuibile	787.702,58

MASSA IMMOBILIARE NON GRAVATA – CORNATE D'ADDA (% attribuzione accantonamenti))	13,04%
Massa Immobiliare NON gravata Cornate D'Adda Netto disponibile conti speciali	621.198,27
Attività non realizzate/passività non liquidate	4.666,44
Massa Immobiliare NON gravata Cornate D'Adda saldo liquido distribuibile	616.531,83
Accantonamento per 20% ai sensi art. 113 LF	123.306,37
Ripartibile netto acc.to 20%	493.225,46
Somme ritenute necessarie per i costi a finire della procedura (stima)	26.075,99
Accantonamento TFR destinato alla Previdenza complementare prededucibile (stima)	5.867,10
Accantonamento somme INPS prededucibili (stima)	13.689,90

Massa Immobiliare NON gravata Cornate D'Adda Netto distribuibile	447.592,48
---	-------------------

MASSA IMMOBILIARE GRAVATA – AGRATE BRIANZA (in contenzioso) (% attribuzione accantonamenti)	27,22%
Massa Immobiliare Agrate Brianza Netto disponibile conti speciali	1.400.525,63
Attività non realizzate/passività non liquidate	10.520,75
Massa Immobiliare Agrate Brianza Netto liquido distribuibile	1.390.004,88
Accantonamento per 20% ai sensi art. 113 LF	278.000,98
Ripartibile netto acc.to 20%	1.112.003,90
Somme ritenute necessarie per i costi a finire della procedura (stima)	54.447,37
Accantonamento TFR destinato alla Previdenza complementare prededucibile (stima)	12.250,66
Accantonamento somme INPS prededucibili (stima)	28.584,87
Intesa San Paolo, Cron 109 contenzioso Accantonamento disponibile	1.016.721,00
Massa Immobiliare Agrate Brianza Totale accantonato	1.390.004,88
Massa Immobiliare NON gravata Agrate Brianza Netto distribuito	0,00

MASSA MOBILIARE (% attribuzione accantonamenti)	34,40%
Massa mobiliare Netto disponibile da conti speciali	2.024.181,38
Attività non realizzate/passività non liquidate	15.205,65
Massa mobiliare Netto liquido distribuibile	2.008.975,73
Accantonamento per 20% ai sensi art. 113 LF	401.795,15
Ripartibile netto acc.to 20%	1.607.180,58
Somme ritenute necessarie per i costi a finire della procedura (stima)	68.791,70
Accantonamento TFR destinato alla Previdenza complementare prededucibile (stima)	15.478,13
Accantonamento somme INPS prededucibili (stima)	36.115,64
Massa mobiliare Netto disponibile	1.486.795,11

G PROGETTO DI RIPARTIZIONE PARZIALE

In considerazione dell'importo disponibile alla data del 23 febbraio 2024 e tenuti in considerazione gli accantonamenti esposti, il sottoscritto Commissario Straordinario, ricordando le motivazioni per cui non si procede al riparto dei privilegi e dei chirografari, prevede di procedere al totale soddisfacimento dei creditori finora ammessi in prededuzione, e di quota parte del 39,87 %, al lordo di interessi, per i creditori ipotecari ammessi in via definitiva come da allegati prospetto di Riparto Analitico con dettaglio calcoli (All.2) e di Riparto Sintetico per cronologico (All.3).

G 1.Dati sintetici del piano di riparto parziale

Si da, di seguito, riscontro sintetico del piano di riparto parziale, rinviando i dati di analisi all' allegato 1.

CREDITI OGGETTO DI RIPARTO	Importo
Prededuzioni	432.630,75
Ipotecario	787.702,58
Totale riparto	1.220.333,33

H. PROSPETTO DEI PAGAMENTI DEL PIANO DI RIPARTO PARZIALE

Di seguito il dettaglio dei pagamenti, come analiticamente esposto nell'allegato 3:

<u>Cron.</u>	<u>Creditore</u>	<u>Categoria</u>	<u>Credito</u>	<u>Interessi Post</u>	<u>Ammesso</u>	<u>Riparto</u>	<u>% ritenuta</u>
00024	Cainelli Alessandro	prededuzioni	44.134,20	3.580,79	47.714,99	47.714,99	20,00
00032	Archivia srl	prededuzioni	1.874,68	152,09	2.026,77	2.026,77	
00037	Oneida Associes	prededuzioni	78.849,69	6.397,40	85.247,09	85.247,09	
00043	Legalitax Studio Legale e Tributario	prededuzioni	55.362,61	4.491,81	59.854,42	59.854,42	20,00
00055	Rho Guido	prededuzioni	38.064,00	3.088,29	41.152,29	41.152,29	20,00
00106	Riva Adelio - Jones Day	prededuzioni	30.500,00	2.474,59	32.974,59	32.974,59	20,00
00107	PREVINDAI	prededuzioni	13.998,31	1.135,75	15.134,06	15.134,06	
00111	CORDON ELECTRONICS ITALIA SRL	prededuzioni	117.283,05	9.515,67	126.798,72	126.798,72	
00111	CORDON ELECTRONICS ITALIA SRL	prededuzioni	5.831,00	473,08	6.304,08	6.304,08	
00111	CORDON ELECTRONICS ITALIA SRL	prededuzioni	14.266,26	1.157,48	15.423,74	15.423,74	
00066	CRIO SPV 4 S.r.l. (cessionaria BNL Spa)	ipotecari	1.827.425,65	148.266,81	1.975.692,46	787.702,58	
Totali			2.227.589,45	180.733,76	2.408.323,21	1.220.333,33	

Quanto sopra per la totale somma da ripartire pari ad euro 1.220.333,33 al lordo delle ritenute di acconto, che verranno effettuate all'atto dei pagamenti, da prelevarsi dal conto corrente della procedura aperto presso B.C.C Brianza e Laghi, dipendenza di Vimercate, n.45556 (All.1).

In ordine alle modalità di pagamento previste dall'art. 115 l.f., richiamato dall'articolo 67 del D.Lgs. 270/1999, il Commissario Straordinario segnala che, salva diversa disposizione da parte del Giudice Delegato in sede di approvazione, i pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario alle coordinate bancarie indicate dal creditore nell'istanza di insinuazione, ovvero, alle coordinate bancarie che verranno richieste in sede di trasmissione del progetto di riparto autorizzato e, in caso di omessa comunicazione, il pagamento verrà effettuato tramite assegno circolare trasmesso con apposita raccomandata R.R..

I. ISTANZA DI DEPOSITO

Il commissario straordinario, precisa che per le motivazioni addotte nel progetto riguardanti gli accantonamenti esposti, e l'esigenza di monitorare le posizioni definitive dei dipendenti iscritti sia l'esito delle verifiche ancora in corso con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale richiede la programmazione della prossima scadenza di riparto parziale a non prima di 3-6 mesi dall'esecuzione del presente piano.

Il sottoscritto Commissario Straordinario Dott. Antonio Aldeghi, acquisito il parere positivo del Comitato di Sorveglianza in data 28 marzo 2024 (All.4)

CHIEDE

che la S.V. ordini il deposito in cancelleria del presente progetto di riparto parziale, disponendone l'avviso a tutti i creditori.

Allegati:

1. Estratto conto 45555 Banca di Credito Cooperativo di Brianza e Laghi al 23 febbraio 2024;
2. Stampa Riparto - Analitico - dettaglio calcoli;
3. Stampa Riparto - Sintetico per cronologico;
4. Parere del Comitato di Sorveglianza del 28 marzo 2024.

Con Cornate D'Adda, 28 marzo 2024

Compel Electronics S.p.a. in A.S.
Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio Aldeghi
(documento sottoscritto digitalmente)

Intestato a
COMPEL ELECTRONICS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE IN
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
 VIA GUIDO ROSSA 18
 20872 - CORNATE D' ADDA (MB)

B.C.C. BRIANZA E LAGHI

Filiale VIMERCATE, 23/02/24

dalla data 01/01/24 alla data 23/02/24

Data Registrazione	Data Valuta	Causale	Descrizione	Dare	Avere
01/01/24			Ripresa saldo		5.112.039,01
02/01/24	31/12/23	001905	IMPOSTA DI BOLLO IMPOSTA DI BOLLO AL 31/12/2023	8,26	
03/01/24	31/12/23	001800	INTERESSI E COMPETENZE LIQ.COMP. 0002/022/045555		11.719,31
10/01/24	10/01/24	002611	BONIFICO TRAMITE INTERNET BANKING A FAVORE DI *LO PREJATO E ROTA - AVV.PRO-FORMA N. 50 DEL 16 NOID.BON:08329006799 50208483407033020IT	11.643,29	
10/01/24	10/01/24	001637	COMMISSIONI SU BONIFICO TRAMITE INTERNET BANKING	1,50	
01/02/24	31/01/24	001905	IMPOSTA DI BOLLO IMPOSTA DI BOLLO AL 31/01/2024	8,34	
05/02/24	05/02/24	002611	BONIFICO TRAMITE INTERNET BANKING A FAVORE DI *CHECCO ANTONINO SDO FT 03 DEL 01/02/2023 ID.BON:083290068524 2104483407033020IT	1.560,00	
05/02/24	05/02/24	001637	COMMISSIONI SU BONIFICO TRAMITE INTERNET BANKING	1,50	
19/02/24	20/02/24	000130	VERS.A/C		460,00
23/02/24			Saldo a Vostro credito		5.110.995,43

Le registrazioni sopra indicate sono soggette a verifica e conferma

Tribunale di Monza

Sezione Fallimentare

Amministrazione straordinaria: Compel Electronics Spa in liquidazione (2/2017)

Giudice Delegato: Dott. Francesco Ambrosio

Commissario Straordinario: Dott. Antonio Aldeghi

Stampa Riparto - Analitico - dettaglio calcoli

Procedura: 00 - Compel Electronics Spa in liquidazione
Numero riparto: 1

Tribunale ordinario di Monza
Amministrazione straordinaria: 2/2017 Compel Electronics Spa in liquidazione - G.D. : Dott. Francesco Ambrosio
Commissario Straordinario: Dott. Antonio Aldeghi

SINTESI RIPARTO - CON DETTAGLIO PER PRIVILEGIO		
Categoria Crediti	Riparto	Descrizione privilegio
Prededuzioni	432.630,75	
Ipotecari	787.702,58	
Pignoratizi	0,00	
Privilegiati	0,00	
Chirografari	0,00	
Totale	1.220.333,33	

Stampa Riparto - Analitico - dettaglio calcoli - 00 Compel Electronics Spa in liquidazione

Tribunale ordinario di Monza - G.D. : Dott. Francesco Ambrosio - Commissario Straordinario: Dott. Antonio Aldeghi - Amministrazione straordinaria: Compel Electronics Spa in liquidazione (2/2017)

Cron.	Creditore	Cred+Int+Riv <i>a</i>	Surroga <i>b</i>	Altri Rip <i>c</i>	Cred.Amm. <i>d=a-b-c</i>	Netto Disp. <i>e</i>	Acc.to <i>g</i>	Netto Distr. <i>h=e-g</i>	Ric. Vendita	Riparto <i>l</i>	% rip <i>m=l/d</i>	% rip TOT <i>n=(l+c)/(a-b)</i>	Cred Res <i>r=d-l</i>	Residuo Valore	Senza acc.to
N.Riparto: 1 fase Riparto: 01 Categoria: Prededuzioni															
00-00111	CORDON ELECTRONICS ITALIA SRL	15.423,74	0,00	0,00	15.423,74	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		15.423,74	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred	TARD	A3.1	15	Gen	M										
00-00024	Cainelli Alessandro	47.714,99	0,00	0,00	47.714,99	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		47.714,99	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred		A4.1	16	Gen	M										
00-00055	Rho Guido	41.152,29	0,00	0,00	41.152,29	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		41.152,29	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred		A4.1	16	Gen	M										
00-00106	Riva Adelio - Jones Day	32.974,59	0,00	0,00	32.974,59	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		32.974,59	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred	TARD	A4.1	16	Gen	M										
00-00107	PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali	15.134,06	0,00	0,00	15.134,06	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		15.134,06	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred	TARD	G8.1	29	Gen	M										
00-00032	Archivia srl	2.026,77	0,00	0,00	2.026,77	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		2.026,77	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred		CHIR	50	Gen											
00-00111	CORDON ELECTRONICS ITALIA SRL	126.798,72	0,00	0,00	126.798,72	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		126.798,72	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred	TARD	CHIR	50	Gen											
00-00111	CORDON ELECTRONICS ITALIA SRL	6.304,08	0,00	0,00	6.304,08	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		6.304,08	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred	TARD	CHIR	50	Gen											
00-00043	Legalitax Studio Legale e Tributario	59.854,42	0,00	0,00	59.854,42	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		59.854,42	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred		CHIR	50	Gen											
00-00037	Oneida Associes	85.247,09	0,00	0,00	85.247,09	4.045.905,28	2.111.517,69	1.934.387,59		85.247,09	100,00	100,00	0,00	1.501.756,84	3.613.274,53
Pred		CHIR	50	Gen											
Tot categoria prededuzioni					432.630,75					432.630,75			0,00		

Stampa Riparto - Analitico - dettaglio calcoli - 00 Compel Electronics Spa in liquidazione

Tribunale ordinario di Monza - G.D. : Dott. Francesco Ambrosio - Commissario Straordinario: Dott. Antonio Aldeghi - Amministrazione straordinaria: Compel Electronics Spa in liquidazione (2/2017)

Cron.	Creditore	Cred+Int+Riv <i>a</i>	Surroga <i>b</i>	Altri Rip <i>c</i>	Cred.Amm. <i>d=a-b-c</i>	Netto Disp. <i>e</i>	Acc.to <i>g</i>	Netto Distr. <i>h=e-g</i>	Ric. Vendita	Riparto <i>l</i>	% rip <i>m=l/d</i>	% rip TOT <i>n=(l+c)/(a-b)</i>	Cred Res <i>r=d-l</i>	Residuo Valore	Senza acc.to
N.Riparto: 1 fase Riparto: 02 Categoria: Ipotecari															
00-00066	CRIO SPV 4 S.r.l. (cessionaria Nazionale Del Lavoro Spa)	1.975.692,46	0,00	0,00	1.975.692,46	8.487,98	2.430,68	6.057,30	6.057,30	6.057,30	0,31	0,31	1.969.635,16	781.645,28	1.097.735,90
Ipot							0045-1								
00-00066	CRIO SPV 4 S.r.l. (cessionaria Nazionale Del Lavoro Spa)	1.975.692,46	0,00	6.057,30	1.969.635,16	969.901,06	277.748,25	692.152,81	692.152,81	692.152,81	35,14	35,34	1.277.482,36	89.492,47	405.583,09
Ipot							0046-1								
00-00066	CRIO SPV 4 S.r.l. (cessionaria Nazionale Del Lavoro Spa)	1.975.692,46	0,00	698.210,10	1.277.482,36	24.387,92	6.983,91	17.404,01	17.404,01	17.404,01	1,36	36,22	1.260.078,34	72.088,47	388.179,09
Ipot							0047-1								
00-00066	CRIO SPV 4 S.r.l. (cessionaria Nazionale Del Lavoro Spa)	1.975.692,46	0,00	715.614,12	1.260.078,34	101.016,25	28.927,78	72.088,46	72.088,46	72.088,46	5,72	39,87	1.187.989,88	0,00	316.090,62
Ipot							0048-1								
Tot categoria ipotecari					1.975.692,46					787.702,58			1.187.989,88		
TOTALE GENERALE										1.220.333,33					

Tribunale di Monza

Sezione Fallimentare

Amministrazione straordinaria: Compel Electronics Spa in liquidazione (2/2017)

Giudice Delegato: Dott. Francesco Ambrosio

Commissario Straordinario: Dott. Antonio Aldeghi

Stampa Riparto - Sintetico per cronologico

Procedura: 00 - Compel Electronics Spa in liquidazione

Numero riparto: 1

Ordinamento: Cronologico

Stampa Riparto - Sintetico per cronologico - 00 Compel Electronics Spa in liquidazione

Tribunale ordinario di Monza - G.D. : Dott. Francesco Ambrosio - Commissario Straordinario: Dott. Antonio Aldeghi - Amministrazione straordinaria: Compel Electronics Spa in liquidazione (2/2017)

Categoria	Credito a	int.pre + int.post + rival b	somme da terzi c	altri riparti d	cred ammesso e=a+b-c-d	valore riparto f	credito residuo h=e-f	ritenuta d'acconto i	trattenuta INPS/IRPEF l	compensazioni m	Valore assegno / bonifico n=f-i-l-m
Cron: 00024 - Cainelli Alessandro											
prededuzioni - A4.1	44.134,20	3.580,79	0,00	0,00	47.714,99	47.714,99	0,00				
Tot	44.134,20	3.580,79	0,00	0,00	47.714,99	47.714,99	0,00	0,00	0,00	0,00	47.714,99
Cron: 00032 - Archivia srl											
prededuzioni - CHIR	1.874,68	152,09	0,00	0,00	2.026,77	2.026,77	0,00				
Tot	1.874,68	152,09	0,00	0,00	2.026,77	2.026,77	0,00	0,00	0,00	0,00	2.026,77
Cron: 00037 - Oneida Associes											
prededuzioni - CHIR	78.849,69	6.397,40	0,00	0,00	85.247,09	85.247,09	0,00				
Tot	78.849,69	6.397,40	0,00	0,00	85.247,09	85.247,09	0,00	0,00	0,00	0,00	85.247,09
Cron: 00043 - Legalitax Studio Legale e Tributario											
prededuzioni - CHIR	55.362,61	4.491,81	0,00	0,00	59.854,42	59.854,42	0,00				
Tot	55.362,61	4.491,81	0,00	0,00	59.854,42	59.854,42	0,00	0,00	0,00	0,00	59.854,42
Cron: 00055 - Rho Guido											
prededuzioni - A4.1	38.064,00	3.088,29	0,00	0,00	41.152,29	41.152,29	0,00				
Tot	38.064,00	3.088,29	0,00	0,00	41.152,29	41.152,29	0,00	0,00	0,00	0,00	41.152,29
Cron: 00066 - CRIO SPV 4 S.r.l. (cessionaria Nazionale Del Lavoro Spa)											
ipotecari	1.827.425,65	148.266,81	0,00	0,00	1.975.692,46	787.702,58	1.187.989,88				
Tot	1.827.425,65	148.266,81	0,00	0,00	1.975.692,46	787.702,58	1.187.989,88	0,00	0,00	0,00	787.702,58
Cron: 00106 - Riva Adelio - Jones Day											
prededuzioni - A4.1	30.500,00	2.474,59	0,00	0,00	32.974,59	32.974,59	0,00				
Tot	30.500,00	2.474,59	0,00	0,00	32.974,59	32.974,59	0,00	0,00	0,00	0,00	32.974,59
Cron: 00107 - PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali											
prededuzioni - G8.1	13.998,31	1.135,75	0,00	0,00	15.134,06	15.134,06	0,00				
Tot	13.998,31	1.135,75	0,00	0,00	15.134,06	15.134,06	0,00	0,00	0,00	0,00	15.134,06
Cron: 00111 - CORDON ELECTRONICS ITALIA SRL											
prededuzioni - CHIR	117.283,05	9.515,67	0,00	0,00	126.798,72	126.798,72	0,00				
prededuzioni - CHIR	5.831,00	473,08	0,00	0,00	6.304,08	6.304,08	0,00				
prededuzioni - A3.1	14.266,26	1.157,48	0,00	0,00	15.423,74	15.423,74	0,00				
Tot	137.380,31	11.146,23	0,00	0,00	148.526,54	148.526,54	0,00	0,00	0,00	0,00	148.526,54

Stampa Riparto - Sintetico per cronologico - 00 Compel Electronics Spa in liquidazione

Tribunale ordinario di Monza - G.D. : Dott. Francesco Ambrosio - Commissario Straordinario: Dott. Antonio Aldeghi - Amministrazione straordinaria: Compel Electronics Spa in liquidazione (2/2017)

Categoria	Credito a	int.pre + int.post + rival b	somme da terzi c	altri riparti d	cred ammesso e=a+b-c-d	valore riparto f	credito residuo h=e-f	ritenuta d'acconto i	trattenuta INPS/IRPEF l	compensazioni m	Valore assegno / bonifico n=f-i-l-m
Totale generale	2.227.589,45	180.733,76	0,00	0,00	2.408.323,21	1.220.333,33	1.187.989,88	0,00	0,00	0,00	1.220.333,33

Verbale del Comitato di Sorveglianza delle Amministrazioni Straordinarie
LINKRA S.r.l. e COMPEL ELECTRONICS S.p.a.
del giorno 25 marzo 2024

Il Commissario comunica di aver provveduto, ai sensi del DM 15.12.2023 art. 4 comma 2, a pubblicare sui siti delle amministrazioni straordinarie, compelamministrazionestraordinaria.it e linkraamministrazionestraordinaria.it, i nominativi dei componenti e il relativo decreto di nomina.

Preliminarmente viene deciso di trattare congiuntamente le problematiche attinenti alle due procedure, predisponendo un unico verbale.

Per unanime designazione degli intervenuti, assume la presidenza della riunione il Presidente del Comitato di Sorveglianza Prof. Avv. Carlo Alberto Giusti che, col consenso dei presenti, chiama a fungere da segretario l'Avv. Giovanni Cocconi.

Le deliberazioni del Comitato di Sorveglianza (DM 15.12.2023 art.5 comma 5) saranno effettuate in modalità telematica agli indirizzi di posta elettronica delle procedure:

as1.2017monza@pecamministrazionestraordinaria.it per Linkra S.r.l.

as2.2017monza@pecamministrazionestraordinaria.it per Compel Electronics S.p.a.

Sì, dà atto che la riunione è stata convocata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. Richiesta di pareri ex art.67 c.1 del D.Lgs. 270/99 per i progetti di ripartizione parziale di entrambe le procedure;
7. varie ed eventuali.

Verbale del Comitato di Sorveglianza delle Amministrazioni Straordinarie
LINKRA S.r.l. e COMPEL ELECTRONICS S.p.a.
del giorno 25 marzo 2024

OMISSIS

Sul sesto punto all'ordine del giorno (Richiesta di pareri ex art.67 c.1 del D.Lgs. 270/99 per i progetti di ripartizione di entrambe le procedure di amministrazione straordinaria.) Il Commissario Straordinario illustra separatamente le bozze dei progetti di ripartizione della società Compel Electronics S.p.a.(All.12) e della società Linkra S.r.l. (All.13). Il Commissario si sofferma in particolare sulle motivazioni che hanno portato alla predisposizione del primo riparto parziale delle procedure e sulle problematiche che riguardano le posizioni dei crediti ex art.2751 bis n.1.

Di seguito il Commissario espone, per quanto riguarda il progetto di riparto di Compel Electronics S.p.a. , le problematiche connesse con il contenzioso in corso con Banca IntesaSanPaolo, già esposte, precedentemente, al punto 3 del presente verbale.

Il Commissario sottolinea come il progetto di riparto presentato per la società Compel Electronics S.p.a. preveda la distribuzione limitata ai creditori ammessi alla prededuzione e al creditore ipotecario con una distribuzione complessiva di euro 1.220.333,33 prevedendo il complessivo accantonamento di disponibilità di cassa, ex art.113 l.f., per l'importo di euro 2.388.923,79., come esposti nel progetto.

Verbale del Comitato di Sorveglianza delle Amministrazioni Straordinarie
LINKRA S.r.l. e COMPEL ELECTRONICS S.p.a.
del giorno 25 marzo 2024

Il Commissario precisa, successivamente come il progetto di riparto presentato per la società Linkra S.r.l. preveda la distribuzione ai soli creditori ammessi alla prededuzione con una distribuzione complessiva di euro 456.844,64 prevedendo il complessivo accantonamento di disponibilità di cassa, ex art.113 l.f., per l'importo di euro 2.357.675,09., come esposti nel progetto.

Al termine della disamina, dopo ampia discussione, il Comitato di Sorveglianza esprime il proprio parere al progetto di riparto presentato per Compel Electronics S.p.a. mediante manifestazione di volontà inviata all'indirizzo di posta elettronica della procedura; viene comunque espresso, in questa sede, parere favorevole da tutti i componenti il Comitato.

Il Commissario procede poi alla richiesta del parere del Comitato sul progetto di riparto presentato per la società Linkra S.r.l. il Comitato di Sorveglianza esprime il proprio parere al progetto di riparto presentato per Linkra S.r.l., mediante manifestazione di volontà inviata all'indirizzo di posta elettronica della procedura; viene comunque espresso, in questa sede, parere favorevole da tutti i componenti il Comitato.

OMISSIS

Essendo le ore 16:10 e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la quindicesima seduta del Comitato di Sorveglianza.

Il presente verbale, ai sensi dell'art.3 c.7 del D.M. 15.12.2023 trasmesso con protocollo MI/MI R.U. U.0051234 in data 23.02.2024, viene sottoscritto digitalmente, da tutti i presenti, per i successivi invii disposti dall'art.3, comma 7, del suddetto Decreto Ministeriale.

Il Segretario

Avv. Giovanni Cocconi

Firmato digitalmente da: COCCONI GIOVANNI MARIA
Ruolo: 4.6 Avvocato
Organizzazione: ORDINE AVVOCATI ROMA
Data: 26/03/2024 20:21:26

Il Componente in rappresentanza dei creditori

Col Consulting S.a.s.

Il Rappresentante

Dott. Giuseppe Colombari

 **Firmato digitalmente da
GIUSEPPE COLOMBARI
C: IT**

Il Presidente

Prof. Avv. Carlo Alberto Giusti

Firmato digitalmente da: Carlo Alberto Giusti
Data: 28/03/2024 12:09:54

Il Commissario Straordinario

Dott. Antonio De Gennaro

ANTONIO

28.03.2024

14:43:38

GMT+01:00

Da: cdsgruppocompelinas@legalmail.it

A: dgrigfp.div02@pec.mise.gov.it; as1.2017monza@pecamministrazionestraordinaria.it;

as2.2017monza@pecamministrazionestraordinaria.it;

Cc: antonio.aldeghi@postecert.it; giovannicoconi@ordineavvocatiroma.org; giusti.carloalberto@gmail.com;

colconsultingsas@legalmail.it;

Ricevuto: 28/03/2024 alle 18:34

Oggetto: Trasmissione verbale e parere del Comitato di sorveglianza

Allegati: PARERE alla 13_ RELAZIONE PERIODICA 1.7.2023 - 31.12.2023-signed.pdf (512 KB) , VERBALE 15_ RIUNIONE 25.03.2024.pdf (650 KB)

Egregi Tutti,

trasmetto, in allegato, verbale e parere del Comitato di Sorveglianza firmati digitalmente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.M. 15.12.2023.

Nella riunione del 25.03.2024 il Comitato di Sorveglianza era interamente presente unitamente all'Organo Commissariale e gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

OMISSIS

6. Richiesta di pareri ex art.67 c.1 del D.Lgs 270/99 sui progetti di ripartizione parziale di entrambe le procedure;

7. varie ed eventuali.

Il Comitato di Sorveglianza, all'unanimità, ha espresso parere favorevole in relazione ai punti 1, 4 e 6 all'ordine del giorno, come da verbale allegato.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza

Prof. Avv. Carloalberto Giusti
